

# IL TRIULI

ABBONAMENTO.

Per tutti i giorni tranne le Domeniche, Venerdi e festivi e nel Regno.  
Anno 1901.  
Trimestre.  
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno.  
Per l'estero, in adempimento di legge, per mezzo di un agente di cambio.  
Un annuncio separato pagarsi a parte.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Censurati, Notarile, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea.  
In quarta pagina.  
Per più inserzioni premi da concedersi.

Di viale all'Indice, alla cartoleria Barducci, e presso i principali tabaccai.  
Un numero arretrato centesimi 10.

## Affermazioni democratiche.

### Un discorso di Ettore Sacchi.

Domenica scorsa, nel Politeama di Arozo, ad iniziativa di quella Associazione democratica, si è tenuto un importante Comizio, allo scopo di riunire in un unico e potente associazione tutte le forze democratiche liberali della provincia.

Nonostante la pessima stagione erano presenti circa 3000 cittadini convenuti da tutta la parte della provincia. Erano presenti gli onorevoli Sacchi, Severi, Locatelli, Ayubov, Sander, Perin, deputati, prof. Ferruccio Mercantini, ecc.

Tra le adesioni unanimi fu approvato lo statuto della nuova Lega democratica, divisa in tre parti: la prima integralmente liberale, la seconda come quella che è caratterizzata in modo chiaro e supelso l'indole della nuova Associazione.

«I principi politici che costituiscono la base del nostro partito possono così riassumersi: libertà, democrazia, giustizia, sovranità popolare, liberamento esplicito nei domini elettorali, e deve essere il fondamento di ogni altra sovranità».

Ritornando alle leggi vigenti il diritto di voto in tutti i cittadini maggiori anni, di minima cultura, in ogni parte del paese, in essi virtualmente risiede e non lo deve essere, bastando all'esercizio della sovranità popolare la forma monarchica parlamentare consentita dal plebiscito.

Nella patria istituzioni sono e dovranno essere possibili le più ardite riforme tributarie politiche e sociali, purché dal corpo elettorale comprese e volute.

A tutte le classi sociali va garantito il diritto di essere rappresentati e difesi dai rispettivi interessi e tutti i cittadini devono godere della libertà di pubblica discussione e propaganda e dei politici.

Deve essere data opera immediata ed energica perché le massi elettorali, eleggendo dai loro rappresentanti politici gradatamente, per via di leggi, quelle riforme tributarie, politiche e sociali, che valgono ad elevare le condizioni delle classi lavoratrici e a dare incremento alla ricchezza, alla cultura e alla moralità di tutto il paese.

Su queste basi si è costituita l'Associazione democratica, prendendo come suoi principi informatori appunto il suo statuto formulato dall'on. Sacchi, e richiesto della democrazia di altre regioni.

All'approvazione dello statuto seguì il discorso dell'on. Sacchi, acclamato.

Il deputato di Cremona ha magistratamente riassunto il compito della democrazia nel momento storico che attraversiamo: essa si deve organizzare in modo da dare un movimento ardito all'opinione pubblica per poter essere di una forte azione nel compimento di quelle sane riforme sociali, impossibili appunto ad essere attuate senza il consenso pieno e completo della pubblica opinione.

Ha quindi ricordato le dichiarazioni ottenute, improntate sulla più schietta modernità, i pensieri fatti dall'on. Giolitti, nel suo ultimo discorso, di cui fece il punto di massima di maggiore importanza.

Esaminando infine le condizioni dell'Italia, parlando della miseria pugliese, ha avuto occasione di soggiungere che la democrazia non può non plaudere al minimo voto dell'attuale Ministero che, in questi mesi, ha dato un luogo di gradimento ai denari e funzionari a vantaggio di quelle urgenti cure, le cause e i fattori determinanti l'attuale triste stato economico.

Il deputato di Cremona ha aggiunto l'on. Sacchi, invece di addormentarsi sarebbe in prima linea, a tutti i prefetti, invece di raccomandare la più larga benevolenza nel raccogliere le guide e i lamenti dei cittadini, si sarebbe ordinata la repressione.

Applauditissimo l'on. Sacchi ha chiuso il suo discorso sciogliendo un inno all'idea della democrazia, della vera, schietta democrazia che oggi si riunisce per procedere compatta sulla via della conquista.

## DALLA CAPITALE

### I propositi del Governo.

Lavori — Niente stati d'assedio — Riduzione del dazio sui grani.

Roma 27. — I lavori pubblici ordinati da Giuse, per diminuire la disoccupazione superano il milione, nonostante si facciano a Giolitti moltissime pressioni e lo si inviti a proclamare gli stati d'assedio, e ad intervenire manu militari, Giolitti assicura deputati amici che non ricorrerà mai a simili misure, e che spera ristabilire la calma con i soccorsi, con una politica pacificatrice e riformatrice.

Coco Ortù, disse, telegraficamente per la concessione di oltre 10.000 lire sui fondi di beneficenza delle chiese palatine per soccorrere le popolazioni pugliesi.

«Oltre alla abolizione dei dazi di consumo per i Comuni di ultima categoria, il Ministero proporrà che il dazio sul grano, sia ridotto da lire 7,50 a lire 5 al quintale».

Le proposte di Broglio e Wollemborg saranno approvate nel Consiglio dei ministri di mercoledì.

### IL GIUDICE UNICO.

Roma 27. — La riforma giudiziaria, progettata dall'on. Coco Ortù, d'accordo coll'on. Zanardelli, comprende anche l'istituzione del giudice unico. Il progetto però non verrà presentato, che dopo le vacanze estive.

### Fusani e l'amnistia.

Roma 27. — Essendo rinovata la agitazione per Fusani, l'on. Giolitti dichiarò che non intende proporre al Re la grazia speciale per Fusani, ma lo raccomanderà per la prossima amnistia, che il Re accorderà certamente dopo il parto della Regina.

### Giolitti vuole nelle mani Musolino.

Roma 27. — L'on. Giolitti ha ordinato misure rigorosissime per arrivare alla cattura del brigante Musolino. Tutti i funzionari di P. S. a Reggio Calabria saranno cambiati e si procederà con estremo rigore contro i favoreggiatori di Musolino.

Tutti i parenti del brigante sono condotti via dalla provincia di Reggio e sottoposti a sorveglianza.

### UNA NUOVA FERROVIA ELETTRICA.

Roma 27. — Al Ministero dei lavori pubblici si sta esaminando il progetto per la ferrovia elettrica attraverso il valico del Bernina, progetto deliberato dal Collegio degli ingegneri ed architetti di Milano.

La spesa per la costruzione sarebbe di lire 115.000 al chilometro, in tutto di 6 milioni e 870 mila lire, essendo la linea di 58 chilometri.

### NOTIZIE DI CORTE.

#### Per il nascituro — Convegno di spensieri.

La Tribuna dà i seguenti particolari sul corredo del reale nascituro: il corredo riccissimo ed elegantissimo, dei cui più minuti particolari la Regina volle occuparsi, è di finissimo lino orato con ricami in bianco e a Parigi e a Bruxelles. Ogni pezzo reca finalmente ricamata in bianco la corona reale, le cuffiette sono di lino guarnite di seta bianca; i copricapo di cachemire ricamato in seta bianca come di seta bianca trapunta e il portante di seta bianca ricamata è il mantello ricchissimo. La fasciatura è fatta all'inglese da lasciare libere le gambe all'infante. La corbelle che conterrà il corredo è a due ripiani di paglia bambou ricoperta di seta bianca e di merletti preziosi; un miriade di delicatezza e di gusto.

Si annunzia che in occasione del parto della Regina Elena, saranno riuniti in Roma tutti i principi di casa Savoia e del Montenegro.

Le cerimonie che seguiranno l'avvenimento si compiranno nel Quirinale.

### 100.000 LIRE PER I POVERI.

Roma 27. — Il Re ha messo a disposizione del Ministero dell'Interno 100 mila lire perché siano distribuite ai poveri nelle regioni ove maggiore è il bisogno, causa le crisi agrarie e le inclemenze della stagione.

## Il Commissario generale d'emigrazione.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che incarica al comm. Bodio delle funzioni di commissario generale d'emigrazione.

Il Bodio, ricco di cognizioni e di personale esperienza, ha recentemente tutte le qualità a riempire questo nuovo ufficio dell'alta nostra burocrazia.

Peccato però che egli lasci la direzione generale della statistica, da lui con scarsi mezzi tenuta altissima nella considerazione universale per la serietà e oggettività delle indagini e dei risultati.

## NOTIZIE ITALIANE

### Le onoranze a Verdi.

Il corteo — Le salme — Il carro — La sepoltura — La serata musicale alla «Scala».

Milano 27. — Lo spettacolo cui oggi ha assistito tutta Milano resterà vivo nei ricordi di quanti videro; ma difficilmente si può descrivere.

Ritornando a dirvi dell'animazione in città, delle infinite rappresentanze ufficiali e sociali.

Il corteo era sterminato. Dal Cimitero alla Casa di Ricovero dei musicisti, la folla si addensava dietro i cordoni della truppa. I balconi, le finestre, i palchi appositamente eretti, perfino i tetti erano gremiti.

La giornata splendida lavoriva il concorso.

Il carro era magnifico, imponente, sormontato da una piramide troncata sopra la quale posavano le due salme; alto circa cinque metri, lungo 3,70; riccamente adornato con crepato e frangie dorate; il fondo in panno nerissimo.

Il cofano era coperto d'un ampio panno di velluto nero, con cordoni ed ornati color oro, e una gran croce formata con due fasce d'oro dorate.

Nella parte posteriore del cofano, su un quadretto di seta bianca, una corona di bronzo.

Sofi cavalli, con lunghe guadrappo, trascinavano il carro, guidati da due cocchieri, con parrucce bianche, marcia nera con galloni color argento; ai lati dei cavalli tre palafrenieri.

Il corteo, che comprendeva un numero immenso di bandiere, era chiuso da un drappello di guardie daziarie e da una compagnia di fanteria.

Molte corone erano portate a mano nel corteo. Ammirate specialmente quelle del Municipio di Milano; della Camera dei deputati; del presidente del Consiglio dei ministri; del Ministero dell'istruzione pubblica; di Trieste, e della colonia francese.

Nel Parnaso presero posto le rappresentanze e i dignitari: il Conte di Torino, rappresentante del Re, il console generale tedesco Vouffor, rappresentante l'imperatore di Germania; le presidenze e le rappresentanze del Senato e della Camera; il ministro Nasi, rappresentante il Governo; senatori, deputati, generali, consiglieri uniformi, sindaci e rappresentanti dei municipi italiani; il prefetto, Roussan, rappresentante il Governo francese; Koch, rappresentante il Governo austro-ungarico ed altre autorità e notabilità.

Alle 13 un coro imponente di 830 voci intonava la marcia del Nabucco: «Va pensiero sull'ali dorate», tra religioso silenzio.

Effetto grandioso, commovente.

Alle 15 il corteo giunse alla Casa di Ricovero degli artisti, alle 16.30 vi giunse il feretro. Le rappresentanze si schierarono intorno al piazzale, nella Casa entrarono solo il conte di Torino i rappresentanti della Germania, dell'Austria-Ungheria, della Francia, la presidenza del Parlamento, il ministro Nasi, le altre autorità e pochi invitati; ricevuti dalla signora Carrara e dal Consiglio amministrativo.

Le salme di Verdi e della Giuseppina Strepponi furono trasportate nella Cappella, mentre nel salone del primo piano si redigeva l'atto di consegna firmato prima dal Conte di Torino, quindi dalle altre autorità.

Nella Cappella erano collocate numerose e splendide corone, tra cui ammirata quella dell'imperatore di Germania.

La cerimonia terminò alle ore 17. La cappella in cui trovò la cripta è in fondo al cortile, architettura di stile medioevale italiano.

C'è l'effigie in bronzo del maestro.

Una sala in marmo, con parapetto in bardiglio, della larghezza di circa 2 metri, dalla quale si può discendere dal lato; composta di dodici gradini, conduce agli avelli.

Sull'una si legge: «Giuseppe Verdi», semplicemente; sull'altro: «Giuseppina Strepponi».

Dei senatori erano presenti: Saracco, Di Frangipane, Martini, Goggi, Casana, Cantoni, Vigoni Giulio, Vigoni Pippo, Sansaverino, Prineti, De Angeli, Porro, Colombo, Negrini, Gadda, Righi e Arrivabene.

Dei deputati: Villa, Lucifero, Pavia, Radice, Sorani, Donati, Tornietti, Boriani, Galloppi, Pennati, Resta, Carugati, Marceda, Gulloni, Massa, Gavazzi, Rampoldi, De Andreis, Federici, Pullè, Crespi, Luzzatto-Riccardo, Carliana, Cabini, Chiesi, Luzzatto Arturo, Albertelli, Engel e Brucicardi.

Stasera ebbe luogo alla «Scala» uno spettacolo di gala, col seguente programma: «La Forza del Destino», Ouverture; «La Traviata», Preludio atto terzo; «I Vespri Siciliani», Ouverture; «Nabucco», Coro: «Va pensiero sull'ali dorate»; «Elixir d'amore» di Donizetti.

Anche a Roma (all'Accademia di Santa Cecilia) e in molte altre città il telegioco fu degnamente commemorato.

## NOTIZIE ESTERE

### I romanzi del pretismo.

#### Ancora una monda per forza — Fra Portogallo e Brasile — Tumulati.

Narra i giornali di Lisbona: Ad Oporto il console del Brasile, vedovo, viveva in compagnia di un'unica figlia, a cui dedicava le cure materne più affettuose e che formava la spagoia ed affezione.

La giovinetta frequentava la Chiesa, una in ispettato modo, avendovi trovato un confessore di suo gradimento.

Poco tempo addietro la fanciulla era al padre il desiderio di entrare in convento. Essendosi però il genitore opposto a ciò, la fanciulla, uade ammalata. I medici chiamati trovarono la sua salute in un modo scosso.

Dopo poche settimane però migliorò. Domenica scorsa, mangiò il padre e la figlia uscivano di Chiesa, un gruppo di sconosciuti assalì il console brasiliano, tentando di rapirgli la figlia. Allo grida del vecchio, accorse gente che pose la fuga gli assalitori, tra cui, dicesi, vi erano dei gesuiti travestiti.

La figlia giunta a casa esprime nuovamente il desiderio di entrare nella vita religiosa, ma il padre a preferenza di vedere e anche appoiato della garanzia della stampa che da lui è stato accusa e dall'altro lo difende, ha deciso di rinunciare al suo posto e di ritornare in America.

L'opinione pubblica portoghese è eccitata per questo fatto e sta cominciando una campagna antireligiosa come quella or terminata in Spagna.

Non basta.

Si assicura che il Brasile chiese al suo rappresentante di Lisbona informazioni circa il tentativo che parecchie persone civilmente vestite fecero contro il console del Brasile ad Oporto onde rapire sua figlia e chiuderla in convento; e che il governo del Brasile chiederà spiegazioni al Portogallo.

E un dispaccio da Rio Janeiro annuncia che si scagliarono sassi contro il rappresentante del Portogallo.

Che il secolo XX voglia inaugurare il principio della fine del pretismo, fa ove questo conservi finora le sue Bastiglie?

### CONTRO I GESUITI.

Oporto 27. — Numerosi studenti percorsero le vie della città, gridando: Viva la libertà! Abbasso i reazionari! Essi fecero una ovazione dinanzi alla casa del console del Brasile e dei giornali liberali, lanciando sassi contro l'edificio dell'Associazione cattolica.

La polizia a piedi e a cavallo, caricò i dimostranti. Si deplorano numerosi feriti; quattro persone vennero condotte all'Ospedale.

Leggere in quarta pagina: Sapia — Bertelli.

## PROVINCIA

### Movimento agrario.

#### Concorso agrario per allevamento di bovini.

Il Comitato agrario di Cividale (Commissione permanente per il miglioramento del bestiame bovino del Mandamento), ha indetto un «primo concorso» a premi di giovani riproduttori bovini dei Comuni di Buttrio, Manzano, Povegliano, San Giovanni di Manzano.

Presentazione degli animali in Buttrio, alle ore 8 ant. del 15 aprile 1901.

Categoria da esportati:

Categoria I — Torrelli da sei mesi a due denti permanenti;

Categoria II — Vitelle da sei a dodici mesi;

Categoria III — Vitelle dell'età superiore ai dodici mesi, però non denti da latte;

Categoria IV — Giovenche, pregiate da due a quattro denti permanenti;

Categoria V — Vacche pregiate, o con lattozolo fino al rimpiazzo dell'ultimo dente.

Premi ripartibili fra le cinque categorie: cinque bandiere di primo premio; cinque di secondo, e cinque di terzo; distintivi di menzione onorevole; premi in denaro, ai custodi del bestiame presentato.

Questo concorso è il primo di una serie annuale che il Comitato agrario intende di tenere nei singoli Comuni od in un piccolo gruppo di Comuni del Mandamento, ove l'allevamento del bestiame bovino è più esteso e maggiormente curato; e ciò per rendere sempre più intensiva e razionale l'opera miglioratrice iniziata dalla benemerita rappresentanza provinciale ed affoggermente seguita dalle istituzioni agricole e da intelligenti allevatori della Provincia.

A tal fine tra gli animali premiati, quelli ritenuti più tipici, saranno inseriti in uno speciale libro genealogico, che il Comitato agrario va ad istituire, finché non sorgano altre istituzioni locali, e dal quale gli allevatori potranno lo seguito attingere le volute informazioni sui migliori riproduttori maschi e femmine dei singoli Comuni del Mandamento.

I premi sono assegnati da speciale giuria, la quale coi metodi migliori suggeriti dalla moderna zootecnia, sceglierà fra quelli premiati, gli animali tipici da inserirsi nel libro genealogico.

Verranno segnati definitivamente nel libro genealogico solo gli animali meritevoli che abbiano raggiunto almeno i diecimotto mesi d'età, mentre gli altri di età inferiore, ma di forme promettenti, potranno venir semplicemente prenotati, salvo l'iscrizione definitiva nell'anno successivo.

Al proprietario degli animali inseriti nel libro genealogico sarà rilasciato il relativo certificato d'iscrizione. Se sarà prescritta una marca speciale per l'animale inserito, il proprietario dovrà consentire che sia applicata.

Per ogni informazione dirigersi al direttore della Mostra o ad ogni altro incaricato della disciplina. Tutti questi incaricati avranno un distintivo per farsi riconoscere; ed un distintivo speciale e differente avranno i membri della giuria.

Il presidente della Commissione è il dott. Vittorio Nussi; il segretario, il dott. Alessandro Sabbadini.

### Del passaggio sul ponte ferroviario sul Torre a Buttrio.

Dal Forum di Udine.

Giorni sono, percorrendo in ferrovia la linea Cornons-Udine, ho visto finalmente che si è dato mano ai lavori per il passaggio sul ponte della ferrovia dei ruotabili e pedoni.

Finora non si costruiva che le strada d'accesso da Buttrio, la quale parte dalla vecchia strada dalla rampa che discende al Torre e viene al ponte sull'estremità ovest.

Veramente si sporava in un riatto della strada parallela alla ferrovia dalla parte ovest di Buttrio al ponte; e questa sarebbe stata la più breve non solo, ma che avrebbe fatto risparmiare le rive di Buttrio. Però non voglio discutere sulla ragione che determinarono alla linea prescelta, poiché probabilmente saranno fondate.

Meglio amo notare che il vantaggio di poter transitare il torrente in qualsiasi avvenienza, è tale, da indursi al

plauso verso coloro che idearono e mandarono ad effetto un progetto così utile. Un centinaio di metri di più o di meno non monta di fronte al vantaggio sovra cennato.

Ma perchè questo passaggio torni di utilità piena a tutti i paesi concorrenti nella spesa, e situati oltre Buttrio ad oriente, è giuoco forza che sia ultimata la strada sotto colle fra Buttrio e Manzano.

Si dice che il tronco spettante a questo Comune, ed unico intransigibile, non manchi che della ghiaia. Ma santi Numi, perchè questo benedetto Comune di Manzano non si decida a far condurre quella ghiaia? Una volta tracciata e costruita la sede stradale, è incomprimabile l'ostinazione di non compirla.

Abbiamo presente a Manzano quel proverbio toscano: che le cose troppo lunghe, diventano serpi.

Del Canale del Ferro.

Veracità di un corrispondente - Festa della Società Cattolica.

Saletto, 24-2-1901.

Il giornale Crociato, organo clericale, nel suo supplemento, in data 24 febbraio, riferisce come i veri patriotti di questo Canale, abbiano, per sgranchire la membra rattappata dal freddo eccessivo; santificata l'ultima domenica di carnevale, con due feste da ballo senza licenza.

A quel signor corrispondente, che così ignobriamente è delle cose che accadono nella città di Saletto, lo risponderò senza alludere ai veri o fittizi patrioti, che ambedue le feste da ballo ebbero vita da membri della Società Cattolica, e ad essi, in barba a quel corrispondente, lo stesso Presidente della S. C. offrì per ben due volte il locale gratis, per sostenerli nell'impresa.

Si ballò «senza licenza»; ma perchè non intervenne il sindaco? (si sa che fu avvertito e richiesto). Perchè forse si doveva opporsi al capo della Società medesima, ovvero a uno dei capi.

Dallo stesso supplemento rilevai che il Saletto non si è mai ballato; ma chi dice questo? Bisognava che quel reporter si fosse trovato due anni o tre fa, a Saletto, ed allora immaginerebbe la risposta che vorrei dargli «Caruso». Malgrado il Canale sia disperso, come lui dice, fra quattro macigni, conta però abitanti leali ed osservatori delle leggi; conta abitanti che non hanno bisogno di consigli da chi trasporta vessilli proibiti per le vie. Non piace a quel corrispondente il luogo montano? Puarin tu mi fas dul; non disprezzi e vada nei suoi paesi.

Sarà contento il Crociato di questa smentita?

Oggi la Società cattolica festeggia, come al solito, l'anniversario; si vide scortare la bandiera, con l'imponente corteo, dalla canonica; il corteo era composto da 32 (dico trentadue) persone, fra le quali sei non erano nemmeno soci. Il corteo passò inosservato al paese.

Tale corteo era capitato dall'illustrissimo sindaco; malgrado che la bandiera sia proibita a trasportarsi per le vie. Infine, chiudeva il corteo l'ottimo profino.

Si domanda: - Fu proibito di trasportare per le vie tale bandiera? Si a Roma, a Udine ecc., ecc.

E allora, è bene che il capo d'un Comune assecondi anziché opporsi? Non è in suolo italiano anche Saletto?

Povera legge! Povera patria fino a che hai di cotesti amici. D. M.

(47) APPENDICE DEL FRIULI

I MENCLOSSI

Romanzo nuovissimo di E. A. Marescotti. (Riproduzione vietata).

E con una nuova fregatina delle mani lacque e per il silenzio di lui s'accendeva lo scoppio di Clelia e del vecchio. Era a loro nota l'ipocrita pietà di quell'essere inumano, che ogni ideale, finta nel denaro, onde temevano per quel silenzio volesse egli terminare chi sa a qual brutta risoluzione.

Difatti riprese: - Già, avrei forse potuto attendere anche qualche giorno di più; invece di una diacina di giorni... e marcé le ultime parole, lentamente, quasi avesse temuto sfuggissero ai due infelici - ma veramente, lunedì... sicuro, prima un mobile, oggi...

Il vecchio Menclossi alle ultime parole del padron di casa, credette di aver frainteso, onde si rivolse a Clelia

Palmanova, 27 febbraio.

Per la « Dante ».

Nel Teatro sociale «Gustavo Modena» domenica 8 marzo, alle ore 3 pom. verrà dato un trattamento a beneficio della Società « Dante Alighieri » col seguente programma:

Parte I. Concerto di musica Verdiana, diretto dal maestro Arturo Blasich. - a) Potpourri nell'opera « Trovatore ». - b) Scena e finale « Macbet ».

Parte II. Conferenza del dott. Gellio Cassi, dal titolo: « L'ideale politico di Dante e l'Italia ».

Parte III. Duetto e finale III « La Forza del Destino ». - Duetto nell'opera « Coraaro ».

Infanzia degenziata. In seguito ad ustioni moriva a Rudoja il bambino Bardusco Giuseppe d'anni 3.

Boschi in fiamme. Lunedì mattina nel bosco di proprietà del signor Paolo Cirio, assistente in Carlinio, si sviluppò il fuoco e favorito dal vento percorse rapidamente i boschi attigui del sig. Lorenzetti e del Municipio di Udine danneggiandoli per una estensione di 300 metri circa.

Incendio. Ad Azzano Decimo svilupparasi l'altro giorno un incendio nel Fabio Bevilacqua causandogli un danno assicurato di circa lire 3000.

Calcoscopio

L'emanazione. - Domani, 1 marzo S. Albino.

Effemeride storica. - 23 febbraio 1805. - Dal 15 ottobre 1891 al 23 febbraio 1895 non piovette mai una goccia (da Cronache raccolte dal Joppi).

Per finire. - Ancora un regalo di uno che ha buon tempo: Ministero, Camera e Senato.

- Zenarodelli
Wolffendorff
Zanasi
Zanasi
Giolitti
Coppo-Ortiz
Giosso
Broglio
Prinzetti
Morina
Villa
De Martirio
Saracco

L'AMARO GLORIE premiat (\*)

A la mostra campionaria. Vigi Sandri cui so GLORIE L'ho portato una vittoria Strapilosa università: Nutriamoci che fra i tanghi Digestive e cordisti D'ober grens a nazionali Presentas a quel concerto. Il prim premi AMARO GLORIE Sore duch Pha riporat Da Nalino declarat Il plus igienisti digestiv. No, di hand no hai stimpri dit-lo, Conesad il mond totiv; Lassat par ogni elisir Ma comprati AMARO GLORIE.

(\*) L'Amaro Glorie di L. Secchi ebbe diploma di medaglia d'oro alla Mostra campionaria di Udine.

PREMIATO LABORATORIO Mauro Luigi fu Mattia

UDINE Via della Profetura N. 4

Ottomano, Bandaio, Fonditore di metalli con deposito di rubinetteria per acquedotti, ecc. Prezzi che non temono concorrenza.

con tutta un'interrogazione angosciata nelle pupille improvvisamente illuminate da un lampo di luce, qual da tempo non vi aveva più veduto la fanciulla. Oh, le pietose menzogne di lei, perdute per quel perdò!

UDINE

La conferenza Pecile

sull'istituzione dei cronisti. Avvertiamo che la conferenza del senatore Pecile sulla promovenda istituzione a favore dei cronisti, per imprevisto circostanze è rimandata a domenica 3 marzo, ore 16 (4 pom.), sempre nella sala dell'Istituto Tecnico. Gli intervenienti contribuiranno intanto all'opera generosa coll'obolo della tassa d'ingresso, fissata in cont. 50.

Per l'arte, per la beneficenza

e per la gentilezza del gusto. Udine, 27 febbraio.

Egregio sig. Direttore, Ho provato un senso di soddisfazione nel leggere, giorni sono, alcuni periodi di un egregio collaboratore del suo giornale, che rompeva una lancia a favore dei concerti di beneficenza.

Profondamente convinto che i concerti, siano o no di beneficenza, sono cosa eminentemente educativa, provai vivà compiacenza nel vederli dal Friuli sostenuta questa tesi.

Udine, che pure sotto molti aspetti può stare alla pari colle città più civili d'Italia, a questo riguardo mi pare ancora deficiente; e invero la stampa cittadina farebbe cosa lodovole, intraprendendo una campagna che valesse a mettere in rilievo l'importanza e la genialità dei trattamenti musicali, come mezzi di diletto, di riposo mentale, di educazione per tutti.

Quando ero studente, all'Università di Torino, non mancavo mai ai concerti popolari, eseguiti in allora dall'orchestra del Regio, sotto la direzione, parmi, del Petrotti, che nei pomeriggi dei giorni di festa richiamavano migliaia di torinesi a riconfortarsi ascoltando della buona musica, splendidamente eseguita. Questi concerti hanno avuto un'immensa influenza nel formare il gusto musicale in quella città e raffinare il senso artistico della popolazione.

Quanto sarebbe desiderabile, che anche da noi si potesse fare alcunché di simile! Quale vantaggio per i nostri buoni concittadini, se si ballasse un po' meno, e si curasse di più la buona musica!

Ho assistito molte volte nella nostra città, a concerti eseguiti da virtuosi di vaglia, ma che un pubblico scosso, ascoltava sbadigliando. Di ciò non intendo certamente fare un grave carico ai nostri concittadini, perchè troppo scarso furono sempre da noi le occasioni per educare il gusto musicale; né si può pretendere di formare l'occhio del pubblico, con quella quantità di rappresentazioni d'opera che ogni due anni si danno al nostro Sociale, o con qualche raro concerto, per lo più organizzato da società private, a cui poco pubblico può accedere.

Non sapremmo fare proposte, ma abbiamo visto organizzarsi recentemente il Circolo Verdi, la Società di Santa Cecilia, e qualche altra unione di filarmonici. Noi vorremmo vedere unite e federate tutte le forze musicali della nostra città, per promuovere concerti orchestrali popolari, come se ne fanno in tutte le grandi città.

Questi concerti, da tenersi in qualcuno dei nostri teatri, nel pomeriggio delle domeniche lavorative, con una bassa tassa d'ingresso, non potrebbero essere anche un ospite di onesto guadagno ed una scuola per i nostri filarmonici? ed un efficace coefficiente di

— Vegga, venga! — invitò con un nuovo sorriso, che celò lo strazio di cui torturava l'anima bella di lei.

Ma quel sorriso fu presto per l'espressione dolorosa che alterava il volto del vecchio, a cui la menzogna pietosa non era arrivata convincente. E nella camera vicina, al padron di casa: no, egli non li avrebbe scacciati poveri! Aveva soltanto voluto minacciarli! Ma perchè anche il povero malato? No, egli non sarebbe giunto a tanto e avrebbe pazientato fino a che suo padre si sarebbe rimesso. I mobili? Ma, per provvedere al babbo suo, il necessario per sostentarlo. No, glielo dicevo che non sarebbe stato così cattivo, lui che tutti benedivano per la pietà sua!

E la misera continuava nella speranza di una promessa. Che di loro, se messi sulla strada? Che del vecchio, in quello stato? Oh, egli non poteva, spingersi a tanto! Glielo prometteva ed avrebbe avuto l'eterna riconoscenza di lei! No, no, non dicevo così: in che poteva danneggiarlo un'attesa ancor di un mese?

ingentilimento, e di educazione pel nostro popolo? Un osservatore.

Ecco una proposta che va delineando in proposito un'idea — per incidente — accennata con simpatia concorde da Un analista è da Un impressionista che scesero; giorni sono, così valorosi e cortesi avvertarsi, in lizza su questo dolano.

Perchè l'auspicata unione o federazione delle forze musicali della nostra città non potrebbe essere tradotta in atto? Gli enti e i privati che intendono ed aspirano al progresso dell'arte, della beneficenza, e del buon gusto, all'ingentilimento dell'anima popolare, dovrebbero ben trovarsi d'accordo nel promuovere e favorire simile iniziativa, la quale non ha bisogno di sottoscrizioni, ma solo di un contributo di buone energie.

Disubbidendo, le idee si fanno strada e si rendono chiare.

Apriamo volentieri questo colonno a quanti abbiano, in argomento, contributo di osservazioni e di proposte.

Udine a Giuseppe Verdi. Apprendiamo con piacere che alle onoranze ieri rese in Milano alla memoria di Giuseppe Verdi, Udine era degnamente rappresentata dal suo Sindaco, senatore di Pramparo.

Egli rappresentava anche la Società del Teatro. Il Circolo G. Verdi ora rappresentato dal sig. Achille Strazza di Milano. Era pure rappresentato dal sindaco il Municipio di San Daniele.

Per l'orario attivo delle ferrovie. L'ispettorato generale delle ferrovie invitò la Camera di commercio di Udine alla conferenza che avrà luogo a Roma nel venturo mese per concordare il prossimo orario estivo delle grandi reti.

Del Veneto furono invitate soltanto la camera di Venezia e di Udine, le quali ebbero incarico di raccogliere e coordinare anche i voti delle altre consoresole.

Società operaia generale. Per le imminenti elezioni. — La Commissione di scrutinio per le elezioni alla Società operaia, che avranno luogo domenica prossima nei locali della Società, si radunò venerdì ed elesse a suo presidente il sig. Libero Grassi, a vicepresidente il sig. Antonio Dal Toso ed a segretario il sig. Alessandro Pantaleoni.

Para che si siano formate, fra i soci, due correnti, cui non sarebbe estraneo il vento dei partiti politici.

Certo è che si stanno di fronte due liste, e d'ambo le parti si lavora attivamente per la propaganda.

Del resto, una certa influenza delle tendenze politiche è inevitabile; ciò che bisogna esigere si è che esse non prendano il sopravvento, o da diventare concetto direttivo esclusivo, o da portare dannosi dissidi nel Socialismo.

Esuberanza di monete di bronzo. La Camera di commercio ha fatto istanza al Ministero del Tesoro perchè le ditte commerciali, che più risentono i danni della esuberante circolazione delle monete di bronzo, siano ammesse al cambio di una certa somma di tali monete presso la locale Tesoreria.

Bollettino giudiziario. Marconi è nominato notaio ad Arta, Perissigi ad Udine, Meneghini a Polcenigo, Porcia ad Aviano, Prospero a Moggio Udinese. È concesso il regio assegno al de-

Ma la preghiera di lei nel pianto angosciato non riusciva menomamente all'intento. Colui era inflessibile e per il pensiero che più preoccupava Clelia — che sarebbe avvenuto di papà Giovanni — cingiamente, con flemma, continuando a sofferarsi quietamente le mani.

— Se per lui, avete terro a disperarvi così... lo stesso provvedere per che lo fiascettino a Pammatone.

— Ancor lui come il Villanis! — Ma dunque tutti congiuravano per strapparle il caro vecchio? No, no, mai! E quegli...

— Bene, bene; a questo dovete pensar voi... Per me, trascorri da oggi dieci giorni, sarò costretto a cosa doppiissima al mio cuore, è vero; ma se mi si costringerete, dovrò pur agire... Tengo presente lo stato di vostro padre o vi lascio andar con Dio... Padre tratterò i mobili impedirti che mi denudiate la casa; ma no, il mio cuore qui vince sul dovere... Siamo intesi... Addio!

E' uel lasciando Clelia in preda a pene, che salivano, salivano fino a

creto dell'Arcivescovo di Udine riguardante la riunione del beneficio curaziale di Santa Croce con quello di Chiericato.

Un'altra conferenza interessante. Per invito dell'Associazione Magistrale Friulana, il prof. V. Segala, r. ispettore scolastico a Portofino, terrà qui domenica p. v. una pubblica conferenza sulla gestione dell'istituto la Scuola in rapporto all'educazione sociale.

Il pubblico intelligente udinese non mancherà — ne siamo certi — di accorrere numeroso a udire la parola genialmente simpatica del chiar. dottore che già ebbe in altri centri della provincia così simpatici successi.

Un lutto. A Trieste è morta la signora ved. Gerlin, suocera dell'assessore avv. Marcorich. — Condoglianze.

Funerali. Stamane alle 9 ebbero luogo i funerali della signorina Anna Stringher.

Il mesto corteo partì dall'abitazione della defunta in via Boccaglio e si diresse alla chiesa parrocchiale delle Grazie nel seguente ordine:

Croce. — Orfani dell'Ospizio Tomadini. — Confraternite. — Carro con corone. — Due corone del Personale della Banca d'Italia portate a mano. — Clero. — Carro di il classe.

Ai lati di questo stavano alcune amiche della povera morta, lo seguivano il comm. Bonaldo Stringher ed altri parenti ed amici.

Fra i numerosi intervenuti notammo i signori: Elio Morpurgo, Merzagora Giovanni, Spazzotti Gioy Batt., Bolzoni Giovanni, Fabio Gaiotti, prof. Fracassetti, prof. Misani, prof. Wolff, ch. Antonio di Trento, prof. Dal Pozzo, Gustavo Muratti, Luigi Bardusco, Gualtiero Valentini, molti impiegati delle Banche, ed altri i cui nomi si sfuggono.

Grandissimo numero di torati.

Il corteo si fermò nella Chiesa parrocchiale e dopo la messa si diresse al Cimitero.

Fallimento. Il nostro Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento della ditta Fasari e Zanatta negoziante di manifattura in Tricesimo.

Ha nominato a giudice il sig. Luigi Blasoni, ed a curatore provvisorio l'avv. Carlo Lupieri; ha fissato il giorno 18 marzo p. v. per la adunanza dei creditori, ha deliberato che la chiusura delle verifiche si effettui il 15 aprile.

Attivo: merci per lire 14,378.59; mobili 3,800. — crediti 11,462.74; cassa 41.60. Totale lire 28,483.39.

Passivo: lire 48,529.91.

Una ragazza nella roggia. La ragazza Maria Tosolini di Domenico, abitante in via Cisis, mentre lavava panni nella roggia di via Grazzano, colta da un capogiro cadde nell'acqua.

Prontamente estratta dall'operaio Antonio Dell'Este, venne condotta nella sua abitazione ove tosto rinvenne.

La «maestrina» in contravvenzione. Si vede che alla povertà tocca proprio tutto. Non le bastasse l'imputazione per oltraggi alle guardie e per corruzione di minorenni.

Ora la Maria del Zotto detta la «maestrina», è stata messa in contravvenzione per aver affittato camera dimigliata sotto il divieto dell'autorità di P. S.

Teatro Nazionale. Questa sera e domani riposo. Sabato andrà in scena il ballo spettacoloso «La Gran Via» preceduto da una commedia trilliantissima.

smarrirle la ragione. Strappata a suo padre! E in un dolor, indicibilmente dilaniatore rompendo in un pianto che pare nel singulto schiantare il petto, cadde prostrata dinanzi all'immagine della Madre di Dio e la invocò.

— Oh, Vergine, Vergine Santa!... Ma lo sguardo della fanciulla; tra le lacrime che le velavano le pupille, dal candore dei fiori da lei offerti alla Vergine, ebbe per ogni fibra dolante una subitanea rivotta. La colpa, la colpa sua! Aveva offerto alla Vergine la propria infanzia, la bruttura!

E come pazza, balzata in piedi, afferrò quel mazzo, e dalla finestra aperta al grigiame triste della giornata melanconica, lo roglia nella via. Ma per quell'atto dal profondo della coscienza ebbe una misteriosa voce di rimprovero e stette con lo sguardo a quei fiori, che laggiù avevano or macchiato il loro candore nel fango della via.

(Continua)

Il manifesto dell'Esposizione di Venezia. È uscito e pubblicato anche in Udine il manifesto della quarta Esposizione internazionale d'arte della città di Venezia (22 aprile-31 ottobre 1901) E' disegno del prof. Augusto Sezanne.

Bellissimo veramente! La parte centrale, incorniciata fra le ditte a cavigliatori elzoviriani, rappresenta la veduta più nobile di Venezia, vista dalla terrazza esterna della Basilica di San Marco, la cui ballaustra s'allunga, leggera ed armonica, nel primo piano del disegno.

Sul cielo ampio, luminoso, a grandi avvolgimenti di nuvole — come amano dipingerlo i maestri veneziani — spiccano i quattro cavalli di Bisanzio; di fronte il vessillo di San Marco, gonfiandosi al vento, taglia sulla massa rocciosa del Campanile; a piedi di questo, come un oculo fiorito a ridosso d'una galleria, sta la loggetta del Sansovino; dietro il Campanile la linea delle Procuratie Nuove, sul davanti la mole elefante dell'antica Biblioteca; come sfondo il mobile specchio della laguna.

Questo Manifesto è — anche a giudizio di periti d'arte — di gran lunga superiore ai precedenti; certo è il più pittoresco. Esso costituisce non solo un eccellente mezzo di pubblicità per l'Esposizione, ma un simpatico ricordo di Venezia.

I collezionisti possono averne copia della Segreteria dell'Esposizione mediante invio dell'importo d'affrancazione postale (14 cent.).

Un gentile lettore ci domanda perché all'Avvenire dell'estrazione delle lotterie passate, i rivenditori di biglietti pretendevano prezzo maggiore del valore nominale, e se l'inconveniente poteva evitarsi per la Lotteria Napoli-Veneta in corso.

Abbiamo interpellato la Ditta assuntoria, la quale prontamente rispose, che l'aumento lamentato è dovuto all'opera di speculatori, che essa vende fino ad esaurimento, i biglietti al loro prezzo di emissione, e che l'unico mezzo per sventare le arti degli speculatori stessi è di non aspettare gli ultimi giorni per provvedersi ai biglietti.

La data irrevocabile dell'estrazione verrà fissata a giorni con apposito Decreto Ministeriale.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 5 marzo vendita dei pegni non preziosi, bollino giallo, assenti a tutto 15 marzo 1899 e descritti nell'elenco esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale delle vendite.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 87 del 20 febbraio 1901 contiene:

Parti Giudiziali di Domenico di Artigues acceco (caso per sé che nell'interesse del minore figlio l'eredità abbandonata dal marito Deputato Valentino fu Pietra, morto in Artigues il 20 ottobre 1900).

Ad istanza di Martinelli Giovanni fu Giovanni detto Spigolon di Stella (Cesaria) in conto di Cimbaro Giacomo fu Luigi di Ciesiria, editore, e consorte, avrà luogo davanti al Tribunale di Udine all'udienza del giorno 28 marzo 1901, l'incanto per la vendita degli immobili siti mappa di Ciesiria.

E il n. 68 del 23 febbraio contiene: L'eredità di Carnalutti Ambrogio fu Giovanni, morto in Vigonovo nel 13 gennaio 1900, accolta dalla di lui vedova Zampol Antonia proprio interesse ed in quello della minore Carnalutti figlia dei predetti.

L'intendenza di Venezia di Udine ha aperto concorso per il conferimento della giurisdizione generi di privative n. 3 in Botteghe di Udine, del reddito di lire 124.10. — Nel giorno 13 marzo 1901 alle ore 9 si procederà nell'ufficio della Sezione del Demio Militare di Udine, in via della Posta a pubblico incanto a parti separate per l'appalto dei lavori di miglioramento nella Caserma Sauerstein in Udine.

AVVISO.

L'Amministrazione dei Legati Dioppo-Wassermann è Tutto sono disponibili i palchi al Teatro Sociale in prima fila n. 3 e 20 e in quarta fila n. 11.

Osservazioni meteorologiche.

Table with columns for date (7-3-1901), time (ora 9, 15, 21, 23.2), and various weather metrics (temp., vento, pioggia, etc.)

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine. Udienza del 26 febbraio. PROCESSO MACOLA « PAESE ». Si tratta della nota querela dell'on. Macola contro il Paese per i non meno 600 articoli di questo periodico in difesa dell'on. Girardini contro le accuse stampate — poi rettificato dallo stesso on. Macola recentemente — sulla Gazzetta di Venezia, riferentisi al processo Mutz. — Il processo doveva svolgersi in questa udienza.

Ma la causa non fu discussa; non si fece che leggere la dichiarazione di espesso incondizionato di querela da parte di Macola. Al Tribunale non restò che pronunciare sentenza condannante l'on. Macola nelle spese processuali e tassa di sentenza.

Erano avvocati: del Macola, H. Sarogio — del Paese, Driussi.

Teatro Sociale - Udine.

Le prove dell'«Andrea Chénier». Ieri sera abbiamo assistito alla prova d'insieme, riportandone un'impressione sincera di soddisfazione per l'andamento complessivo dello spettacolo.

Il maestro avv. Giulio Falconi — incontentabile e paziente anima d'artista — ha cura meticolosa di ogni particolare sia nell'orchestra che sulla scena; anche la sua bacchetta l'interpretazione si raffina e riluce come metallo sotto il martello di esperto artefice. L'orchestra ci sembra che acquisti bellissima fusione e delicatezza di sfumature; anche la massa corale — per esempio nel delicato e difficile corredo delle «partorite» — ci sembra molto ben istruita.

Degli artisti, come si sa, nelle prove c'è da capir poco; tuttavia, anche dalle poche battute in falsetto, abbiamo potuto capire come la signorina Farneti — una graziosa e leggiadra figura, il che non guasta punto — e gli altri artisti abbiano avuto a Venezia così bel successo. Il tenore ieri sera, lievemente indisposto, si è saviamente risparmiato.

A rappresentare l'impresa Piontelli, trovasi qui il socio sig. Graziosi.

FRA LIBRI E GIORNALI

Cartoline illustrate dell'«Eritrea» — da fotografie originali del barone Errardo di Aichelburg, capitano del quinto indigeno a Saganeiti. — È una collezione di 80 elegantissime cartoline divise in quattro serie di venti ciascuna, pubblicata dalla Società editrice laziale.

Serie A — Paesaggi e vedute — B — Personalità indigene — C — Tipi di uomini e donne — D — Usi, costumi, bozzetti.

Le cartoline si vendono a serie o anche separate. Prezzo di ciascuna cartolina: cent. 10. Ciascuna serie lire 2. La collezione intera di ottanta cartoline, lire 8.

Pagando 5 centesimi in più per cartoline, le cartoline vengono spedite con francobollo timbrato dall'ufficio postale di Saganeiti.

Corriere commerciale

Table with columns for market items (Grano turco, Sincantino, Spigurocco) and prices.

Carlo Aliprandi - Editore

MILANO - Via Durini, 34 - MILANO Di imminente pubblicazione le seguenti opere di E. A. MARESCOTTI. MENCLOSSI — splendido volume di oltre 400 pagine — Lire 3. L'ATRATTIVA — elegante volume — Lire 1. Dello stesso MARESCOTTI, presso CARLO ALIPRANDI. ARTURO DALGAS (quinta edizione) Lire 4. GLARA ALBIATI (terza ediz.) Lire 4. LA SCULTURA AL MONUMENTALE note di critica — Lire 2. ERREUR JUDICIAIRE — Lire 1.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose. Consultazioni ogni giorno dalle ore 10 alle 11 1/2. Udine - Via della Posta N. 8.

La paradossale situazione in Austria.

Il caos austriaco è sempre tal quale, ed è evidente che le ultime elezioni non vi hanno apportato alcun sensibile mutamento. È una situazione paradossale che non può sostenersi a lungo; le sedute della Camera continuano a rassomigliare a delle scene d'osteria, czechi e tedeschi vi s'insultano, vi si picchiano, gottano pallottole di carta in faccia al presidente, attaccano dei manifesti sullo schienale dei seggi, senza accorgersi minimamente che in tal guisa si squalificano e provano soltanto che, incoscienti come sono del dovere parlamentare, non sono degni della libertà che rappresenta la parola del Parlamento.

È uno spettacolo proprio affliggente, ma ad un tempo così monotono, che a fatica si riesce a leggere sino alla fine quei telegrammi, sempre uguali, che ci narrano quelle scene di oltre monelleria.

Non vi è via d'uscita, e proprio l'imperatore lo ha provato tutte: dapprincipio ha governato in base al paragrafo 14 della costituzione facendo a meno del Parlamento, che non è veramente tale perché non vuole discutere né legiferare, poscia ha fatto appello al paese, i cui interessi sono del tutto trascurati, e che perciò dovrebbe essere arbitro di questa brutta commedia.

Eppure nulla ha giovato: e le cose sono sempre allo stesso punto.

LA LOTTA NAZIONALE ALLA CAMERA.

Botte da orbi. Vienna 27 — Alla Camera, i radicali czechi cominciano l'ostreuzionismo, parlando in lingua ceca.

I radicali tedeschi protestano vivamente chiedendo che i deputati parlino in una lingua comprensibile.

Sorge un grande tumulto. Ad un certo punto Stein, Wolf ed altri tedeschi radicali si levano dai loro seggi e si avvicinano ai banchi degli czechi.

Gli czechi scattano in piedi e si raggruppano intorno a Fressel per difenderlo contro le minacce dei tedeschi radicali.

Gli czechi gridano ai tedeschi: « Vi strozziamo, se vi azzardate a toccare l'on. Fressel » e levano minacciosi i pugni contro gli schöneriani.

Questi sfidano gli czechi e si avanzano; gli czechi danno loro spintoni e li cacciano fuori dei banchi, i tedeschi tornano alla carica; gli czechi allora si scagliano furiosamente contro l'on. Stein, e lo tempestano di pugni e schiaffi.

Segue un vero pugilato; czechi e tedeschi si abbaruffano, si accapigliano scambiandosi terribili pugni.

Il presidente sospende la seduta fra grandissima agitazione. Quando l'udienza si riapre, il presidente deplora che venga tolta la libertà di parola: invita il deputato ceco Fressel a riprendere il suo discorso, ch'era stato interrotto.

Fressel lo termina fra nuove, continue interruzioni.

Bollettino della Borsa

Table with columns for Rendita (Italiana 5%, etc.), Obbligazioni (Ferrovie Meridionali, etc.), Azioni (Banca d'Italia, etc.), and Cambi e valute (Francia, Germania, etc.).

Enrico Mercatelli, Direttore responsabile.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA Assistente per molti anni del dott. prof. Sretinich DELLE SCUOLE DI VIENNA Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 8.

AMBULATORIO

della Società Protett. dell'Infanzia (Via della Prefettura n. 14) aperto ai Lunedi, Mercoledì e Venerdì eccettuati i festivi. MALATTIE DEGLI OCCHI dalle ore 11 alle 12 Specialista dott. Antonio Gambarotto

MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO dalle ore 15 alle 14 Specialista dott. Oscar Luzatto

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE dalle ore 14 alle 15 Specialista prof. Guido Berghinz

MALATTIE DELLA PELLE dalle ore 15 alle 16 Specialista dott. Giuseppe Muraro

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sgallone medico del defunto RE UMBERTO I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. VITTORIO EMANUELE III — uno del cav. Giuseppe Laponi medico di S. S. LEONE XIII — uno del prof. comm. Guido Bacelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex MINISTRO della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo - Udine.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA DOT. GAMBAROTTO Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo sabato e terza Domenica d'ogni mese. PIAZZA VITTORIO EMANUELE VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedi, Mercoledì, Venerdì, ore 11. Via Prefettura n. 14 - Udine.

Prof. GUIDO BERGHINZ

docente di clinica medica pediatrica. Consultazioni in casa dalle 13 alle 14 Via Francesco Mantica, 34. Ordinanze gratuite all'Ambulatorio della Società Protettiva dell'Infanzia (Via Prefettura, 14).

LA VERA ANTICANIZIE

A. LONGEGA Questa importante preparazione senza essere una tintura possiede la facoltà di ridonare: tranquillamente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castagno e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la bianchezza; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, nutre il capo della fontana. Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito. L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute e preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica. Chiedete l'etichetta che si desidera: biondo castagno o nero. Si vende presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

Per avere la certezza

di vincere premi vistosi provvedetevi delle Ultime Continuate di biglietti della Lotteria Nazionale. Avviso dettagliato in quarta pagina.

Ai signori Esercenti.

Il sottoscritto avverte i signori Esercenti della Città che egli assume commissioni per pronta ed accurata esecuzione di TABELLE-INSEGNE complete dipinte su legno o lamiera da sostituirsi alle insegne pendenti e sporgenti che varranno tolte in seguito a disposizione municipale. Tiene inoltre già eseguite insegne a forma di souveni dipinte con lo stemma reale, ultimo modello, per spacci di private; ecc. VINCENZO MATTIONI PITTORE-DECORATORE con Laboratorio in Via Prachiuso, 2.

Se tossite prendete le

PASTIGLIE Balsamiche CASTELLI a base di lattucario. Si vendono in Udine nella Farmacia « Alla Loggia », Piazza Vittorio Emanuele, a lire una la scatola.

Signori!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti colori dell'estate se farete uso costante della.

Riesiolina Vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata da F. Rizzi-Frenze. Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata Riesiolina, venne ora posto in commercio il piccolo flacon pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto. Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annesso due arricciatori speciali ed istruzioni relative: trovata vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Friuli a L. 2,50 e 1,50.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO-UDINE. MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanze, ecc. GRANDE DEPOSITO CARTE fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso. Oggetti di cancelleria e di disegno. PREZZI DI FABBRICA Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso. Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza. FORNITURE COMPLETE per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc. Servizio accurato.

